

Serie Ordinaria n. 29 - Lunedì 19 luglio 2021

D.G. Autonomia e cultura

D.d.u.o. 13 luglio 2021 - n. 9596

Approvazione dell'invito per l'assegnazione di contributi regionali per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022 - (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»)

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare gli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22 e 38;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64;
- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la Cultura 2020-2022, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. XI/4869 del 14 giugno 2021 «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Richiamata la d.g.r. XI/4908 del 21 giugno 2021 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali - l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo». Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022», che:

- ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali, per progetti di valorizzazione e promozione, relativamente ai seguenti ambiti di intervento:
 - Biblioteche (art. 14)
 - Archivi storici (art. 15)
 - Musei (art. 16)
 - Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
 - Patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
 - Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38);
- ha definito l'ammontare complessivo dei contributi, pari a € 1.280.000,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, che trova copertura negli esercizi di bilancio 2021 per € 960.000,00 e 2022 per € 320.000,00 in base alla seguente suddivisione:
 - € 305.000,00 per la concessione di contributi a favore di biblioteche (art. 14)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 152.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 76.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 50.834,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 25.416,00
 - € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore di archivi storici (art. 15)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00
 - € 405.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art. 16)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 202.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 101.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 67.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 33.750,00

- € 105.000 per la concessione di contributi a favore di Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 52.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 26.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 17.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 8.750,00
- € 205.000 per la concessione di contributi a favore del patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 102.500,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 51.250,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 34.167,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 17.083,00
- € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore della conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38)
 - Bilancio 2021
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
 - Bilancio 2022
 - Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
 - Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00

- ha demandato ad uno specifico provvedimento del dirigente competente l'approvazione e la pubblicazione dell'invito e i successivi provvedimenti attuativi per l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti di valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale;

Valutato che, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. XI 3992/2020 e con quanto indicato nei capitoli 2.6, 6.3 e 7.2, con particolare riferimento al punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative agli ambiti di intervento sopra individuati;

Verificato che si procederà a compensazione tra i capitoli di bilancio con appositi atti di variazione a seguito di economie tra i vari ambiti, nonché per rispettare la classificazione del piano dei conti, sulla base delle istruttorie dei bandi che ne individuano i beneficiari;

Vista la comunicazione del 2 luglio 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare l'«Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022», così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4908;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare l'«Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione

del patrimonio culturale. Anni 2021-2022», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4908;

3. di dare atto che, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. XI 3992/2020 e con quanto indicato nei capitoli 2.6, 6.3 e 7.2, con particolare riferimento al punto 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative agli ambiti di intervento sopra individuati;

4. di dare atto che l'ammontare complessivo dei contributi, pari a € 1.280.000,00, salvo eventuali successive integrazioni di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, trova copertura negli esercizi di bilancio 2021 per € 960.000,00 e 2022 per € 320.000,00 in base alla seguente suddivisione:

- € 305.000,00 per la concessione di contributi a favore di biblioteche (art. 14)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 152.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 76.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 50.834,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 25.416,00
- € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore di archivi storici (art. 15)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00
- € 405.000 per la concessione di contributi a favore di musei (art. 16)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 202.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 101.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 67.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 33.750,00
- € 105.000 per la concessione di contributi a favore di Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 52.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 26.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 17.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 8.750,00
- € 205.000 per la concessione di contributi a favore del patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 102.500,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 51.250,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 34.167,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 17.083,00
- € 130.000,00 per la concessione di contributi a favore della conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38)
Bilancio 2021
Capitolo 5.02.104.12081 per € 65.000,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 32.500,00
Bilancio 2022
Capitolo 5.02.104.12081 per € 21.700,00
Capitolo 5.02.104.12083 per € 10.800,00;

5. di prendere atto che si procederà a compensazione tra i capitoli di bilancio con appositi atti di variazione a seguito di economie tra i vari ambiti, nonché per rispettare la classificazione del piano dei conti, sulla base delle istruttorie dei bandi che ne individuano i beneficiari;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

La dirigente
Simona Martino

Allegato A**REGIONE LOMBARDIA**

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. Anni 2021-2022.

Sommario

Sezione I – TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezione e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.10 Riepilogo date e termini temporali

Sezione II – AMBITO BIBLIOTECHE

Sezione III – AMBITO ARCHIVI STORICI

Sezione IV – AMBITO MUSEI

Sezione V – AMBITO SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI

Sezione VI – AMBITO PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE

Sezione VII – AMBITO CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DIGITALE PATRIMONIO CULTURALE MOBILE E IMMOBILE

Allegato 1 – Delega per la presentazione della domanda

Allegato 2 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 4 – Scheda informativa

Sezione I - TERMINI E MODALITÀ COMUNI AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti indicazioni sono da considerarsi vincolanti per la partecipazione a tutti gli Ambiti dell'invito

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia con il presente invito intende sostenere – in applicazione delle norme sotto riportate – spese correnti per la valorizzazione e la promozione degli Istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi storici, musei), del patrimonio immateriale, dei siti UNESCO e degli itinerari culturali, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato o diffuso sul territorio.

L'invito è relativo ai seguenti ambiti, di cui alla l.r. 25/2016:

1. Biblioteche (art. 14) – vd. Sezione II
2. Archivi storici (art. 15) – vd. Sezione III
3. Musei (art. 16) – vd. Sezione IV
4. Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20) – vd. Sezione V
5. Patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22) – vd. Sezione VI
6. Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38) – vd. Sezione VII.

A.2 Riferimenti normativi

- “Convenzione del patrimonio mondiale”, Parigi, 16 novembre 1972
- “Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale”, Parigi, 17 ottobre 2003 - Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO);
- L. 27 settembre 2007, n. 167 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)”;
- D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
- l. r. n. 25 del 7/10/2016 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”, in particolare gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 38;
- d.g.r. VII/11643 del 20/12/2002; d.g.r. VIII/8509 del 26/11/2008; d.g.r. XI/1018 del 17/12/2018, “Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale” e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali;
- d.g.r. XI/3541 del 7/9/2020 “Determinazioni in merito al riconoscimento degli ecomusei lombardi, a seguito degli esiti delle raccomandazioni avanzate agli ecomusei riconosciuti a seguito della d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019”;
- d.c.r. XI/1011 del 31/03/2020 “Programma triennale per la Cultura 2020-2022, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7/10/2016, n. 25 ‘Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo’”;
- d.g.r. XI/4869 del 14/6/2021 “Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 ‘Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare)’”;
- d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”. Valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, Siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. Anni 2021-2022”.

A.3 Soggetti beneficiari

Nelle sezioni relative ai diversi Ambiti sono contenuti i requisiti specifici di partecipazione (vd. **paragrafi A.2** dei singoli Ambiti).

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie regionali (spese correnti per attività) ammontano complessivamente a **€ 1.280.000,00** salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziate sul bilancio degli esercizi finanziari 2021 e 2022, così suddivise negli Ambiti di intervento:

Biblioteche	€ 305.000,00
Archivi storici	€ 130.000,00
Musei	€ 405.000,00
Siti UNESCO e itinerari culturali	€ 105.000,00
Patrimonio culturale immateriale	€ 205.000,00
Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile	€ 130.000,00
TOTALE	€ 1.280.000,00

Eventuali risorse residue assegnate a uno o più degli ambiti sopra indicati, non utilizzate, potranno essere destinate agli altri ambiti, scorrendo le graduatorie dei progetti ammissibili non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo, a fondo perduto, è coperto da risorse regionali.

Il contributo minimo erogabile è pari a **€ 4.900,00**, il contributo massimo erogabile è pari a **€ 21.000,00**.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte del rispetto delle soglie minime e massime di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento.

Ciascun soggetto richiedente potrà presentare non più di un progetto per ciascun Ambito del presente Invito.

I contributi di cui al presente Invito non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto le attività previste non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere avviati e realizzati nel 2021 e non devono risultare conclusi alla data di pubblicazione dell'Invito.

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche dei progetti finanziabili (vd. **paragrafi B.1** dei singoli ambiti).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Si rimanda ai singoli Ambiti di intervento per le caratteristiche delle spese ammissibili (vd. **paragrafi B.2** dei singoli ambiti).

Il progetto dovrà avere un costo complessivo compreso tra **7.000,00 e 30.000,00 €** comprensivo di IVA (se costituisce un costo a carico dell'Ente).

Intensità del contributo: **fino al 70%**.

Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, che potrà essere garantito anche con spese di personale dipendente o assimilato (max 20% del costo complessivo del progetto) e con spese generali (max 10 % del costo complessivo del progetto) e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo **www.bandi.regione.lombardia.it** a partire

dalle ore 10:00 del 26/07/2021 entro le ore 12:00 del 10/9/2021

(salvo eventuali modifiche di data che saranno tempestivamente comunicate attraverso il Portale di Regione Lombardia e la stessa procedura Bandi online).

Il soggetto richiedente deve disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata, valido e funzionante, che sarà utilizzato per le comunicazioni formali da parte di Regione Lombardia.

Per accedere all'area personale del portale Bandi online occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

- 1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)
- 2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica

Il Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), introduce importanti novità in merito all'identità digitale e all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

A partire dal 28 febbraio 2021, per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Dal 30 settembre 2021 non sarà più possibile accedere ai servizi di Regione Lombardia utilizzando "Nome utente e password", OTP (One Time Password), SPID livello 1 o altri sistemi.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Invito, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico richiedente deve (se non già registrata):

- *registrarsi (fase di registrazione): la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto giuridico beneficiario;*
- *provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto giuridico richiedente che consiste nel:*
 - a) *compilare le informazioni anagrafiche;*
 - b) *allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative*
- *attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.*

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nel caso di delega alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- *Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (**Allegato 1**).*

Si vedano anche i singoli ambiti per specifiche modalità di accesso e documentazione da allegare alla domanda.

Il mancato caricamento elettronico di tutti i documenti previsti per ogni singolo ambito costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento di tutti i documenti previsti per ogni singolo ambito, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la

sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 27 bis.

Le domande di partecipazione all'Invito sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella sezione anagrafica di Bandi online, con un'e-mail che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il progetto candidato o singole attività in esso previste non potranno essere cofinanziate su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 ("Contributi a eventi di rilievo regionale"), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

I contributi regionali saranno assegnati a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalle Strutture competenti.

L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili saranno condotte da apposito nucleo di valutazione, composto da funzionari e dirigenti delle Strutture competenti.

Le specifiche riguardanti le procedure di selezione sono reperibili nei testi dei singoli Ambiti di intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse, indicata al precedente **paragrafo C.1**. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del Responsabile del procedimento.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Saranno considerati ammissibili i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- ✓ coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale (vedi i riferimenti normativi di cui alla presente **Sezione I, paragrafo A.1**);
- ✓ congruenza con gli obiettivi indicati nel presente Invito e conformità all'ambito progettuale prescelto;
- ✓ rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento, delle modalità e dei termini di presentazione dei progetti di cui al **paragrafo C.1** di questa **Sezione I** e ai **paragrafi C.1** dei singoli ambiti
- ✓ appartenenza alle categorie dei soggetti beneficiari (come previsto dai **paragrafi A.2** dei singoli ambiti)
- ✓ regolarità formale e completezza documentale (come previsto dai **paragrafi C.1** dei singoli ambiti)
- ✓ rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente invito
- ✓ rispondenza alle tipologie d'intervento (come indicate ai **paragrafi B.1** dei singoli ambiti).

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito dei progetti ammissibili avverrà applicando i criteri riportati nei **paragrafi C.2** dei singoli ambiti. Saranno considerati finanziabili – compatibilmente con le risorse disponibili – i progetti che otterranno una valutazione di merito **non inferiore al 50 % del totale dei punti assegnabili**, escluse le eventuali premialità aggiuntive.

Premialità

Ai progetti, valutati secondo gli specifici criteri dei singoli ambiti, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (50% del totale dei punti disponibili), saranno assegnate le seguenti premialità:

1. Progetti presentati da comuni istituiti a seguito della fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19.
Punti 2
2. Sviluppo di iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche, di rilievo regionale o nazionale. **Punti 3**
3. Progetti presentati da istituti e luoghi della cultura riconosciuti da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 6, comma 1 e dell'art. 19 della l. r. 7 ottobre 2016, n. 25 (per l'ambito in cui l'istituto è riconosciuto). **Punti 2**
4. Cofinanziamento superiore al minimo richiesto (30% del costo totale del progetto). **1 punto per ogni 5% eccedente, fino a un massimo di punti 5.**

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima
- non ammessi all'istruttoria.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

C.3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione potrà – solo se ritenuto necessario al completamento dell'istruttoria – richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'Invito, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento le graduatorie dei progetti presentati. Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati. Ai beneficiari di contributo sarà comunicata formalmente l'assegnazione del contributo proposto.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità, facendo comunque riferimento anche ai singoli allegati:

- anticipo, pari al 75% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Per agevolare le procedure di erogazione del contributo assegnato, a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto non sarà richiesta formale accettazione dello stesso.

Il soggetto beneficiario dovrà pertanto comunicare **esclusivamente l'eventuale non accettazione** del contributo assegnato entro il termine perentorio di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità. La mancata comunicazione sarà equivalente all'accettazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Invito sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad **attività svolte nel 2021**. I giustificativi di spesa e le relative quietanze devono essere emesse **entro il 15 marzo 2022**.

La rendicontazione dovrà essere presentata **dal 3 gennaio 2022 al 4 aprile 2022** esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Bandi online raggiungibile all'indirizzo Internet:

www.bandi.regione.lombardia.it

dove sarà resa disponibile la modulistica relativa ai singoli Ambiti di intervento.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale.

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In particolare, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (modello da scaricare dalla procedura Bandi online)
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, i prodotti attesi, in conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato.

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo
- essere documentate con regolari fatture quietanzate o con altri documenti di equivalente valore
- essere intestate al / e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa (sempre in allegato tramite l'applicativo Bandi online) una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare in fase di acconto o di saldo.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni e aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo; tutte le modifiche progettuali dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione. Per eventuali rideterminazioni del contributo si veda il precedente **paragrafo C.4.b.**

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.)
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento.
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe o diciture, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Per informazioni su modalità, strumenti e materiali di comunicazione, nonché per inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, scrivere all' indirizzo e-mail comunicazione.culture@regione.lombardia.it e ai contatti indicati nei singoli ambiti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall’Invito
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell’erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini.

D.4 Ispezione e controlli

Possono essere previsti controlli documentali e sul posto, in corso d’opera o a conclusione del progetto. Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d’opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dall’Avviso. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l’effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati agli Ambiti di intervento dell’Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

AMBITO	INDICATORE
Biblioteche	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione e catalogazione in ambito bibliotecario. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale
Archivi Storici	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione (anche da remoto) in ambito archivistico e documentario. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale
Musei	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione in ambito museale. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale
Siti UNESCO e itinerari culturali	Numero dei progetti di valorizzazione e fruizione di siti UNESCO e itinerari culturali. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
Patrimonio culturale immateriale	Numero dei progetti di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile	Numero dei progetti di catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale mobile e immobile.

	Percentuale delle risorse attivate a fronte del finanziamento regionale.
--	--

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili degli Ambiti di intervento dell'Invito, che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e Luoghi della Cultura, DG Autonomia e Cultura. I contatti dei referenti dei singoli ambiti sono contenuti nelle sezioni relative.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'invito è pubblicato sul Portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

I riferimenti per informazioni relative ai contenuti dei singoli Ambiti di intervento sono riportati nelle sezioni specifiche.

Per informazioni sulla procedura Bandi online: N° verde 800131151 - e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione all'invito in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata all'Allegato 4.

D.9 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;

- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande: Dalle ore 10,00 del 26 luglio 2021 alle ore 12,00 del 10 settembre 2021
Istruttoria delle domande: Entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
Erogazione contributi: - Acconto 75% entro 30 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione - Saldo 25% entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione
Rendicontazione: Dal 3 gennaio al 4 aprile 2022
Scheda informativa sintetica: Per rendere più agevole la partecipazione all'invito in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata all'Allegato 4.

Sezione II – AMBITO BIBLIOTECHE (L.R. 25/2016, ART. 14)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere nel 2021 progetti che contribuiscano a:

- Valorizzazione del patrimonio documentario delle biblioteche lombarde
- Potenziamento dei servizi della rete delle biblioteche lombarde, in particolare per la promozione della lettura, l'aggiornamento culturale e il sostegno all'inclusione e alla formazione permanente in modo diffuso sul territorio;
- Sviluppo della conoscenza delle raccolte librerie e documentarie conservate presso le biblioteche e incremento della loro fruizione attraverso il sostegno a progetti di catalogazione di fondi documentari per l'arricchimento del catalogo locale e nazionale SBN-Servizio Bibliotecario Nazionale.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro, proprietari o gestori di biblioteche di cui garantiscano l'apertura al pubblico e che siano associate a un sistema bibliotecario o partecipino attivamente alla cooperazione SBN-Servizio Bibliotecario Nazionale
- Sistemi bibliotecari.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito biblioteche sono quantificate complessivamente in **€ 305.000,00** salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Progetti finanziabili**

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale sono previste due tipologie progettuali in alternativa tra loro:

1. Promozione

Al fine di promuovere i servizi delle biblioteche lombarde quali presidi culturali e sociali, luoghi primari d'accesso all'informazione e alla conoscenza, per la promozione della lettura, l'aggiornamento culturale e il sostegno all'inclusione e alla formazione permanente in modo diffuso sul territorio, Regione Lombardia sostiene, all'interno di questa tipologia progettuale, le seguenti attività:

1. promozione della lettura, con particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di utenti: persone con disabilità, bambini e anziani
2. Interventi di animazione bibliotecaria, laboratori e percorsi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze al fine della crescita personale e professionale degli utenti
3. Ampliamento e promozione dei servizi delle biblioteche tramite l'offerta di prodotti innovativi anche mediante interventi di orientamento dell'utenza all'uso delle risorse digitali;
4. Valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche per la promozione della storia, della cultura dei territori lombardi e lo sviluppo di contenuti culturali per la didattica e la formazione

N.B.: i progetti presentati nell'ambito di questa tipologia potranno prevedere al loro interno interventi di formazione/aggiornamento adeguatamente motivati e descritti, in misura non prevalente sul totale dei costi del progetto.

2. Catalogazione

Al fine di promuovere la conoscenza e la fruizione delle raccolte librerie e documentarie da parte di un'utenza sempre più ampia e diversificata Regione Lombardia sostiene interventi di:

- Catalogazione di documenti, fondi speciali e raccolte di particolare pregio e rilevanza, tramite la partecipazione alla catalogazione cooperativa SBN. Sono requisiti indispensabili la partecipazione già operativa alla rete mediante l'adesione a un Polo SBN lombardo e la presenza di sezione dedicata alla biblioteca sul sito web dell'ente proprietario, con notizie sulle collezioni possedute, sui servizi forniti e pubblicazione del link al catalogo SBN;

N.B.: si precisa che per il 2021 non è previsto il finanziamento di progetti di digitalizzazione.

Per l'ambito biblioteche ciascun soggetto richiedente potrà presentare un solo progetto riferito a una sola tipologia progettuale (un progetto per la Promozione oppure in alternativa un progetto per la Catalogazione).

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- progettazione²
- prestazioni professionali e consulenze³
- acquisizione di servizi

² Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

³ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

- spese generali⁴
- spese relative a personale dipendente e assimilato⁵.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, ecc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, nonché l'acquisto di contenuti e servizi digitali.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
 - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
 - piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

⁴ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per un importo superiore al minimo richiesto

⁵ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per un importo superiore al minimo richiesto.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità, chiarezza e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, dettaglio degli interventi, pianificazione, tempistica, risultati attesi piano economico finanziario)	0 = non sostenibile; 1-8 = scarsa qualità, sostenibilità; 9-16 = buona qualità del progetto; 17-22 = progetto ottimo / eccellente;	22
Capacità di incrementare la fruizione dei servizi e del patrimonio, creazione di nuovi servizi, ampliamento, fidelizzazione del pubblico con attenzione alle diverse categorie di pubblico	0 = non rilevabile; 1-8 = debole capacità; 9-16 = buona capacità di incremento; 17-22 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione	22
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = non congruente; 1-8 = scarsa congruenza; 9-15 = buona congruenza del progetto; 16-20 = ottima congruità / eccellente	20
Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario	0 = rilevanza / impatto assenti; 1-3 = rilevanza / impatto scarsi; 4-7 = rilevanza / impatto significativi; 8-10 = rilevanza / impatto di notevole importanza	10
Azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti; 1-3 = poco rilevanti; 4-7 = buona qualità delle azioni; 8-10 = ottima qualità delle azioni comunicative	10
Rete di partenariato coinvolta; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	Da 0 a 8 (0 = nessun partenariato; da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto)	8
Adeguatezza e proporzionalità delle risorse umane e strumentali impiegate rispetto agli obiettivi del progetto	0= Non rilevabile 1-2=scasso livello di adeguatezza e proporzionalità 3-6=buon livello di adeguatezza e proporzionalità 7-8= ottimo livello di adeguatezza e proporzionalità	8
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25biblioteche@regione.lombardia.it

- Vanessa Senesi - vanessa_senesi@regione.lombardia.it
- Pasqualina Genicco - pasqualina_genicco@regione.lombardia.it
- Daniela Tamai - daniela_tamai@regione.lombardia.it

Sezione III – AMBITO ARCHIVI STORICI (L.R. 25/2016, ART. 15)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere, per l'anno 2021, interventi di conoscenza e valorizzazione del patrimonio conservato negli archivi storici della Lombardia e del patrimonio documentario di interesse culturale per la promozione della storia e della cultura dei contesti territoriali di riferimento e in particolare:

- sostenere iniziative di fruizione, promozione culturale, crescita anche formativa e di consapevolezza storica, culturale e nella identificazione del territorio;
- ampliare la fruizione e la consultazione, da parte di un'utenza più diversificata, anche attraverso l'accesso da remoto, dei fondi documentari di interesse storico e culturale;
- promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio culturale documentario attraverso il sostegno a progetti di descrizione archivistica;
- incrementare e potenziare i servizi culturali degli archivi e l'utilizzo, anche in forma di progettazione condivisa, delle fonti documentali anche in considerazione del rischio di dismissione e dispersione;
- supportare l'attività di descrizione archivistica secondo gli standard descrittivi nazionali e la diffusione attraverso l'utilizzo della piattaforma Archimista/Archivista Lombardia.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro proprietari o gestori di archivi storici di cui garantiscono l'apertura al pubblico.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito archivi storici sono quantificate complessivamente in € **130.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Progetti finanziabili**

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano attività di:

1. conoscenza, censimento, riordino, inventariazione e descrizione archivistica di fondi documentari attraverso la piattaforma Archimista di Regione Lombardia⁶;
2. digitalizzazioni a corredo di descrizioni archivistiche realizzate al punto precedente;
3. realizzazione, come azione complementare e/o successiva alle attività di descrizione archivistica al punto precedente, di contenuti di divulgazione e valorizzazione tradizionale e digitale delle risorse e delle conoscenze acquisite, anche su web attraverso il portale lombardiabeniculturali.it e le piattaforme di Regione Lombardia.

Sono in ogni caso esclusi: interventi su materiale storico finalizzati ad operazioni di selezione e scarto dei documenti - progetti relativi ad archivi di deposito e archivi correnti di enti pubblici.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1.**;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Sono ammissibili

- prestazioni professionali⁷
- spese generali⁸
- spese relative a personale dipendente e assimilato⁹.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, materiali di conservazione etc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, nonché l'acquisto di contenuti e prodotti digitali.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col

⁶ Le procedure di accesso e attivazione sulla piattaforma Archimista devono essere richieste alla Struttura competente di Regione Lombardia.

⁷ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:
- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

⁸ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

⁹ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto (solo se direttamente riferite alle attività previste e debitamente attestate). L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
 - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
 - piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **relazione tecnico-scientifica allegata** che contenga la descrizione esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, dei lotti descrittivi previsti, ed eventuale attestazione riguardante caratteristiche di urgenza dell'intervento in relazione alla conservazione e alla valorizzazione dei beni
- **nulla osta** rilasciato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia (nel caso di indisponibilità del nulla osta entro la scadenza dell'Invito, dovrà essere trasmessa copia della richiesta inviata alla Soprintendenza); il nulla osta dovrà comunque essere allegato in **Bandi online** entro 60 giorni dalla scadenza dell'Invito
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
---------------------------	--------------------------------------	---------------

Qualità e sostenibilità del progetto in relazione a finalità e obiettivi, chiarezza di prodotti e risultati attesi, descrizione storico-critica esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, pianificazione operativa e programmazione delle attività, adeguatezza dei profili professionali coinvolti e potenziamento delle loro competenze	0 = non rilevabile; 1-8 = scarsa qualità e sostenibilità; 9-16= buona qualità e sostenibilità; 17-20= ottima/eccellente qualità e sostenibilità	20
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = non rilevabile 1-8 = scarsa congruità e adeguatezza 9-15 = buona congruità e adeguatezza 16-20= ottima/eccellente congruità e adeguatezza	20
Capacità di incrementare: - la conoscenza e l'accesso anche da remoto - la conservazione e la valorizzazione anche digitale del patrimonio documentario - la fruizione dei servizi, la creazione dei nuovi servizi - l'ampliamento dei destinatari e pubblici di riferimento	0 = non rilevabile 1-6 = scarsa capacità 7-12 = buona capacità 13-20 = ottima/eccellente capacità	20
Rilevanza/priorità dell'intervento in relazione al contesto culturale e territoriale di appartenenza dei beni e/o all'urgenza dell'intervento con particolare riferimento al rischio di degrado e di dispersione	0 = non rilevabile 1-15 in progressione a seconda del grado riscontrabile	15
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate nella realizzazione del progetto	0 = nessun partenariato da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto	8
Ricadute dell'intervento rispetto ai destinatari e all'utenza di riferimento	0 = non rilevabile 1-3 = scarse ricadute 4-5 = buone ricadute 6-7= ottime/eccellenti ricadute	7
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione dell'iniziativa proposta e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non rilevabile 1-3 = scarsa presenza 4-7= buona presenza 8-10 = ottima/eccellente presenza	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: archimista@regione.lombardia.it

- Rita Gigante – rita_gigante@regione.lombardia.it
- Alessandra Vertechy – alessandra_vertechy@regione.lombardia.it

Sezione IV – AMBITO MUSEI (L.R. 25/2016, ART. 16)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere nel 2021 progetti che contribuiscano a migliorare la conoscenza, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio musealizzato, favorire l'aggiornamento costante e la formazione del personale museale, nonché la partecipazione del pubblico, sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei livelli uniformi di qualità e degli standard di miglioramento dei servizi erogati al pubblico previsti per il riconoscimento regionale. Si intende inoltre incentivare progetti in collaborazione tra più musei, per incrementare la buona pratica della condivisione delle risorse e del personale.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano:

- Titolari o gestori¹⁰ di musei o raccolte museali non statali, formalmente istituiti¹¹ e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo¹²
- Coordinatori di sistemi museali locali formalmente istituiti e censiti in SML¹³
- Promotori di reti regionali di musei¹⁴.

¹⁰ Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

¹¹ Si intendono formalmente istituiti le raccolte museali e i musei dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio e ne stabilisce denominazione, sede operativa e finalità.

¹² In caso di raccolte museali e musei non presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – alla fase di iscrizione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombardi non statali <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali>.

¹³ Si intendono formalmente istituiti i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome, sede operativa, soggetti partecipanti. Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario inviare la richiesta di registrazione via e-mail a sml@regione.lombardia.it, indicando: denominazione del sistema, sede operativa, dati anagrafici del responsabile, atto istitutivo, elenco degli istituti aderenti.

¹⁴ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di raccolte museali e musei che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Le reti di musei possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito musei sono quantificate complessivamente in **€ 405.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche

Si tratta di progetti educativi che rivolgono particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni musealizzate¹⁵.

2. ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development

Si tratta di progetti finalizzati a una migliore conoscenza delle tipologie di pubblico, delle relative aspettative e in genere della domanda culturale, che consentano di sviluppare idonee strategie di audience development.

3. sviluppo delle tecnologie digitali per la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio museale

Si tratta di progetti che favoriscono la comunicazione e una migliore comprensione delle collezioni per i differenti pubblici e che consentano di ampliare le fasce di utenza.

4. studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale

Si tratta di progetti attinenti alle collezioni o comunque coerenti con l'identità e la missione del museo; saranno ammesse anche azioni che riguardano la relativa diffusione dei risultati.

5. formazione degli operatori, anche in modalità a distanza

Si tratta di attività formative e di aggiornamento - anche realizzate a distanza - finalizzate alla crescita professionale del personale museale, anche volontario. Tali attività si possono estendere a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale¹⁶.

6. azioni di valorizzazione, promozione e incremento dei servizi al pubblico

Si tratta di progetti che prevedono nuove modalità di gestione dei servizi museali, l'attivazione o il potenziamento degli stessi, nonché l'offerta di spazi per iniziative di interesse della comunità di riferimento.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

¹⁵ Non sono ammessi i progetti di mostre e di manifestazioni temporanee (es. conferenze, convegni, spettacoli).

¹⁶ Non è ammessa la partecipazione ad attività formative o di aggiornamento organizzate da altri soggetti.

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- progettazione¹⁷
- prestazioni professionali e consulenze¹⁸
- acquisizione di servizi
- spese generali¹⁹
- spese relative a personale dipendente e assimilato²⁰.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere), spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:

¹⁷ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

¹⁸ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹⁹ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

²⁰ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
- risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
- descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
- piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, risultati attesi, prodotti)	0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, pianificazione non definita 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, pianificazione poco coerente 9-16 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, pianificazione abbastanza coerente 17-22 = ottima/eccellente qualità progettuale, progetto decisamente sostenibile, pianificazione chiara e coerente	22
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = nessuna congruità e adeguatezza 1-7 = scarsa congruità e adeguatezza 8-14 = buona congruità e adeguatezza 15-20 = ottima congruità e adeguatezza	20
Capacità di incrementare: - la valorizzazione del patrimonio di musei e raccolte museali - la fruizione dei servizi già presenti e la creazione di nuovi servizi - l'ampliamento dei pubblici e l'attenzione alle diverse categorie di pubblico	0 = non rilevabile 1-5 = debole capacità 6-10 = buona capacità di incremento 11-15 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione e presenza di azioni rivolte al pubblico con disabilità o con bisogni specifici	15

Capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale (d.g.r. 11643/2002; d.g.r. 8509/2008; d.g.r. 1018/2018)	0 = assenza della condizione 1-15 in progressione a seconda del grado riscontrabile	15
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio	0 = nessun partenariato 1-8 in progressione, in base al numero, alla rilevanza e al contributo fornito alle attività di progetto	8
Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta, rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-7 = rilevanza / impatto abbastanza significativi 8-10 = rilevanza / impatto di notevole importanza	10
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-3 = poco rilevanti 4-6 = buona qualità delle azioni 7-10 = ottima qualità delle azioni comunicative	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani - mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- Teresa Medici - teresa_medici@regione.lombardia.it
- Daniela Tamai - daniela_tamai@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su SML Musei/Raccolte museali/Sistemi museali locali:

- Teresa Medici - teresa_medici@regione.lombardia.it - sml@regione.lombardia.it

Sezione V – AMBITO SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI (L.R. 25/2016, ART. 18, 20)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2021 progetti di promozione, ricerca, conoscenza e valorizzazione di Siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti che quelli per cui è in corso e documentato l'iter di candidatura) e Itinerari culturali (riconosciuti dal Consiglio d'Europa, inseriti nell'Atlante Digitale MiC dei Cammini d'Italia, o già inseriti all'interno di specifici progetti regionali).

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

Soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito Siti Unesco e Itinerari sono quantificate complessivamente in € **105.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Progetti finanziabili**

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

- Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell'UNESCO, con riferimento al patrimonio lombardo, in particolare connesse agli anniversari del riconoscimento;
- Progetti di studio e ricerca, realizzazione di campagne fotografiche, finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni UNESCO, degli itinerari culturali e alla redazione di piani di gestione
- Progetti di educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i visitatori con esigenze specifiche, nonché alla fruizione degli itinerari culturali nel territorio;
- Attività di comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing);

- Organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione della conoscenza degli itinerari culturali e dei siti UNESCO lombardi;
- Strategie di audience development, e verifica delle capacità di carico dei siti;
- Attività di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al punto B.1
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o – per la parte di cofinanziamento - dai partner di progetto formalmente individuati.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione²¹
- prestazioni professionali e consulenze²²
- acquisizione di servizi espressamente finalizzati alla realizzazione del progetto
- spese per comunicazione e promozione
- spese generali²³
- spese relative a personale dipendente e assimilato²⁴,
- spese per incarichi, anche conferiti da Università e centri di ricerca.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

²¹ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

²² In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

²³ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso.

²⁴ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
 - cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
 - piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C2. Criteri di selezione e di valutazione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/06/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo». Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti UNESCO e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022.", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, piano economico-finanziario	Da 0 a 30 (0 = non rilevabile; da 1 a 8 = scarsa qualità progettuale, mancanza di tempi certi di realizzazione, mancanza di chiarezza nella pianificazione degli interventi; da 9 a 15 = qualità progettuale discreta; da 16 a 24 = qualità progettuale buona; da 25 a 30 = qualità progettuale eccellente)	30
Sostenibilità nel tempo degli interventi e congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	Da 0 a 10 (0 = nessuna indicazione di sostenibilità nel tempo, costi non congrui; da 1 a 5 = indicazioni generiche e/o scarsa congruenza; da 6 a 8 = adeguata individuazione delle modalità e buona congruenza tra costi e obiettivi da 9 a 10 = sostenibilità ben documentata e piena congruità dei costi)	10

Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione, la creazione di nuovi servizi, l'ampliamento dei pubblici	Da 0 a 15 (0 = bene non fruibile; da 1 a 5 = bene parzialmente fruibile a seguito dell'intervento, con generica indicazione di incremento della fruizione e ampliamento a nuovi pubblici; da 6 a 10 = bene completamente fruibile a seguito dell'intervento, azioni adeguate finalizzate all'incremento del pubblico, da 11 a 15 = bene perfettamente fruibile, documentate previsioni di intervento per l'incremento del pubblico)	15
Livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto	Da 0 a 10 (0 = nessuna integrazione; da 1 a 5 = parziale integrazione con progetti già in atto; da 6 a 10 = piena integrazione e/o intervento di completamento di progetti già in corso)	10
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio	Da 0 a 8 (0 = nessun partenariato; da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto)	8
Presenza di specifiche azioni rivolte all'Educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici con specifiche esigenze	Da 0 a 15 (0 = nessun intervento; da 1 a 5 = generiche azioni previste; da 6 a 10 = azioni dettagliate e mirate; da 11 a 15 = iniziative specifiche per le diverse categorie di pubblico adeguatamente documentate)	15
Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati	Da 0 a 12 (0 = nessuna azione di comunicazione/informazione; da 1 a 5 = previste azioni di comunicazione/informazione generiche; da 6 a 9 = ben definite azioni di comunicazione/informazione; da 10 a 12 = azioni di comunicazione/informazione eccellenti)	12
Punteggio totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it

Monica Abbiati - monica_abbiati@regione.lombardia.it

Simona Longo - simona_longo@regione.lombardia.it

Jacopo Mele - jacopo_mele@regione.lombardia.it

Sezione VI – AMBITO PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (L.R. 25/2016, ARTT. 13 E 22)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia, attraverso le attività dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, intende promuovere e sostenere la conoscenza, l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio, nelle sue diverse forme ed espressioni.

In coerenza con la "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) 2003, per patrimonio culturale immateriale si intende l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Si trasmettono di generazione in generazione e sono costantemente ricreati dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia.

La salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in quanto patrimonio "vivente" comporta di garantirne la vitalità e assicurarne la trasmissione, anche attraverso misure di ricerca e documentazione, partecipazione delle comunità di pratica nei processi di salvaguardia, valorizzazione e trasmissione in particolare attraverso un'educazione formale e informale.

Il Registro delle Eredità Immateriali – R.E.I.L. – è uno degli strumenti che Regione Lombardia ha attivato per identificare singoli elementi significativi del patrimonio culturale immateriale, al fine di salvaguardarli per le future generazioni. Il Registro è coordinato, aggiornato e implementato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) in collaborazione con le comunità e i soggetti pubblici e privati detentori e protagonisti dei beni che vengono identificati. Il R.E.I.L., in accordo con la Convenzione UNESCO del 2003, si articola in cinque settori (Oralità; Arti e Spettacolo; Ritualità e Pratiche sociali; Saperi naturalistici; Saperi tecnici e artigianali). I beni immateriali individuati, che hanno le caratteristiche per essere inclusi nel R.E.I.L., saranno inseriti nell'Inventario online Intangible Search (www.intangiblesearch.eu – Sezione Lombardia) per la loro promozione e diffusione, seguendo le procedure di compilazione che saranno fornite ai soggetti beneficiari del presente Ambito.

La scheda inventario prevede la compilazione di campi descrittivi dell'elemento, l'identificazione delle persone, dei gruppi e delle comunità che lo riconoscono e lo promuovono, nonché le misure messe in atto per la sua salvaguardia e trasmissione. L'analisi dell'elemento prevede un corredo multimediale (sonoro e audiovisivo) di supporto, costituito da documentazione d'archivio, storica, contemporanea e di nuova produzione, al fine di documentare la sua evoluzione e vitalità nel tempo.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

- Enti pubblici e soggetti privati che operino in ambito culturale senza fine di lucro
- Istituzioni culturali di interesse regionale, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito patrimonio culturale immateriale sono quantificate complessivamente in **€ 205.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. Ricerca, studio e produzione di documentazione fotografica e/o audiovisiva attinenti elementi significativi del patrimonio culturale immateriale

2. Salvaguardia partecipata con il coinvolgimento delle comunità di pratica, anche in attività di formazione attiva e di ricerca sul campo

I progetti di ricerca e di salvaguardia possono riferirsi a uno o più elementi del patrimonio immateriale, riguardanti le cinque categorie in cui si articola l'inventario del patrimonio immateriale regionale, con priorità per le tematiche relative al patrimonio alimentare tradizionale in ambito alpino e al gioco tradizionale. Dovrà essere dettagliata la metodologia utilizzata, in accordo e nello spirito della Convenzione UNESCO del 2003. I progetti possono coinvolgere una o più comunità di pratica, interessare ambiti territoriali diversi, avere consistenza scientifica e natura innovativa.

3. Studi, ricerche e documentazione fotografica, sonora e/o audiovisiva, acquisizione e digitalizzazione di documentazione storica e familiare, ricerca sulle trasformazioni antropologiche in atto nel periodo pandemico

I progetti possono riferirsi a uno o più elementi del patrimonio immateriale riguardanti le cinque categorie in cui si articola l'inventario del patrimonio immateriale regionale e riguardare l'acquisizione e la produzione di documentazione, sonora, fotografica e visiva. La pandemia ha evidenziato l'importanza del patrimonio culturale immateriale. Per molte comunità il patrimonio culturale immateriale è diventato un'importante fonte di resilienza, che aiuta a superare sfide sociali, contribuisce a rafforzare i legami e a costruire reti. Le comunità hanno adattato il modo in cui praticano il proprio "patrimonio vivente" a situazioni inaspettate, evidenziandone il valore e l'importanza nel dare continuità alla sua pratica ed espressione. Dovrà essere dettagliata la metodologia utilizzata, in accordo e nello spirito della Convenzione UNESCO del 2003.

4. Redazione di testi e montaggio di documentazione audiovisiva finalizzati all'implementazione delle schede dell'inventario online del patrimonio immateriale regionale (Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia - R.E.I.L www.intangiblesearch.eu - Sezione Lombardia)

I progetti possono riferirsi direttamente all'implementazione dell'Inventario regionale. Gli inventari sono parte integrante della salvaguardia, perché aumentano la consapevolezza del patrimonio culturale immateriale e la sua importanza nel processo di costruzione dell'identità individuale e collettiva. L'inventario è uno strumento che racconta la geografia del patrimonio culturale immateriale di un

territorio, attraverso pratiche viventi in continuo divenire, che continuano a essere il centro delle comunità. Dovrà essere dettagliata la metodologia utilizzata, in accordo e nello spirito della Convenzione UNESCO del 2003.

5. Educazione al patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento delle giovani generazioni

6. Formazione e capacity building, anche con soluzioni digitali, che sperimentino modalità di coinvolgimento innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale

I progetti possono riferirsi ad attività formative seguendo i principi della Convenzione UNESCO del 2003. Possono coinvolgere una o più comunità di pratica, avere consistenza scientifica e natura innovativa, rafforzare la trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle giovani generazioni, sperimentare, attraverso la formazione, processi partecipativi per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Tutti i progetti devono riguardare elementi che abbiano rilevanza per l'area lombarda, nell'ambito delle categorie e delle tematiche indicate, tuttora pratiche "viventi", o presenti nella memoria storica delle comunità. Non sono ammessi progetti di ricerca privi di documentazione di terreno.

Inoltre, i soggetti proponenti nella proposta progettuale dovranno:

- dettagliare e specificare se gli elementi oggetto della ricerca sono individuati nel contesto territoriale di riferimento attraverso la raccolta di testimonianze e la produzione di documentazione ex novo e/o attraverso la ricerca di documentazione preesistente;
- precisare la metodologia di ricerca adottata e l'indicazione anche tecnica della documentazione prodotta (registrazioni audio, immagini fotografiche, appunti etnografici, riprese audiovisuali) o della documentazione che si intende utilizzare (es. fondi, raccolte locali, album di famiglia, singoli documenti, ecc.). La documentazione prodotta ex novo dovrà essere corredata da un diario di ricerca e dalle specifiche liberatorie (secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 - G.U. del 16.07.1941 n. 16 e successive modifiche, che regola "la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio". I modelli verranno forniti ai soggetti beneficiari del presente Ambito);
- adottare gli standard dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale per la produzione ex novo di documentazione fotografica sonora e multimediale (file digitali RAW o TIFF per la documentazione fotografica, file nativi della videocamera in alta risoluzione, file audio in formato WAV). Gli standard verranno forniti ai soggetti beneficiari del presente Ambito;
- dettagliare i prodotti che si intendono realizzare (sui quali andranno posti i loghi dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale e di Regione Lombardia, secondo quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo D.1**).

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione²⁵
- prestazioni professionali e consulenze²⁶
- acquisizione di servizi
- spese generali²⁷
- spese relative a personale dipendente e assimilato²⁸
- spese relative all'acquisto di materiali consumabili per l'attività di ricerca, documentazione e di storage (per esempio HD per la consegna della documentazione multimediale prodotta).

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali attrezzature e arredi in genere) e spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, sviluppo e manutenzione di software.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto ed eventuale integrazione con progetti già in atto

²⁵ Le spese di progettazione sono ammissibili in misura non superiore al 7% del totale dei costi ammissibili.

²⁶ In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
- rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

²⁷ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto

²⁸ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, risorse professionali coinvolte e relative competenze, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
- descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
- piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili
- **CV del referente responsabile del progetto e di altri soggetti coinvolti**
- **copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti** (sono esclusi gli enti pubblici)
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (si veda l'Allegato 1).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

<i>Descrizione del parametro</i>	<i>Criteri di assegnazione dei punteggi</i>	<i>Punteggio max</i>
Coerenza del progetto con gli obiettivi generali e le finalità	0 = nessuna coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito 1-3 = scarsa coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito 4-7 = buona e significativa coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito 8-10 = ottima coerenza con obiettivi e finalità dell'ambito	10
Rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento	0 = nessuna rilevanza rispetto al contesto 1-3 = scarsa rilevanza rispetto al contesto 4-7 = buona e abbastanza significativa rilevanza rispetto al contesto 8-10 = ottima rilevanza rispetto al contesto	10
Qualità, articolazione e sostenibilità del progetto (chiarezza espositiva, obiettivi, dettaglio degli interventi, pianificazione)	0 = nessuna qualità progettuale, progetto non sostenibile, mancanza di chiarezza nella pianificazione 1-8 = scarsa qualità progettuale, progetto scarsamente sostenibile, pianificazione poco coerente 9-15 = buona qualità progettuale, progetto abbastanza sostenibile, pianificazione abbastanza coerente 16-20 = ottima qualità progettuale, progetto altamente sostenibile, pianificazione chiara e coerente	20

Coerenza del piano di attività con gli obiettivi del progetto	0 = non rilevabile 1-6 = scarsa coerenza 7-12 = buona e significativa coerenza 13-15 = ottima e rilevante coerenza	15
Congruità e adeguatezza dei costi con i risultati attesi	0 = nessuna congruità e adeguatezza 1-8 = scarsa congruità e adeguatezza 9-15 = buona congruità e adeguatezza 16-20 = ottima congruità e adeguatezza	20
Ricadute sui territori interessati e/o in altri territori	0 = nessuna ricaduta territoriale 1-2 = scarsa ricaduta territoriale 3-5 = buona e abbastanza significativa ricaduta territoriale 6-8 = ottima ricaduta territoriale	8
Capacità di incrementare la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio immateriale	0 = non rilevabile 1-2 = debole capacità 3-5 = buona capacità di incremento 6-8 = ottima capacità di incremento e innovazione	8
Competenza ed esperienza del soggetto proponente in riferimento alla proposta progettuale	0 = nessuna competenza ed esperienza 1 = debole competenza ed esperienza 2-3 = buona competenza ed esperienza 4 = ottima competenza ed esperienza / totalmente in linea con le finalità dell'ambito	4
Adeguatezza e rilevanza delle professionalità e dei curricula dei soggetti coinvolti	0 = nessuna adeguatezza e rilevanza 1 = debole adeguatezza e rilevanza 2-3 = buona adeguatezza e rilevanza 4-5 = ottima adeguatezza e rilevanza / totalmente in linea con le finalità dell'ambito	5
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (= 50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

- Maria Agostina Lavagnino – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
- Grazia Aldovini – grazia_aldovini@regione.lombardia.it
- Elisa Piria – elisa_piria@regione.lombardia.it
- Donatella Biancardi – donatella_biancardi@regione.lombardia.it

Sezione VII – AMBITO CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO CULTURALE MOBILE E IMMOBILE (L.R. 25/2016, ART. 38 e ARTT. 12 e 16)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere, per l'anno 2021, le attività di catalogazione, documentazione e valorizzazione digitale, del patrimonio culturale presente in Lombardia e la promozione dei contesti storici e territoriali di riferimento attraverso l'acquisizione di risorse informative in SIRBeC – Sistema Informativo Beni Culturali e la valorizzazione delle stesse sul portale lombardiabeniculturali.it e sulle piattaforme e reti digitali RL²⁹, e in particolare:

- diffondere le conoscenze acquisite del patrimonio culturale musealizzato e/o diffuso sul territorio;
- implementare la catalogazione del patrimonio culturale lombardo e la pubblicazione e l'utilizzo delle risorse informative disponibili;
- concorrere alla realizzazione di attività di catalogazione secondo gli standard descrittivi nazionali e regionali attraverso l'utilizzo degli strumenti informativi di Regione Lombardia;
- supportare, attraverso le conoscenze acquisite attività culturali, di fruizione, valorizzazione, formative e divulgative, oltre che la conservazione e gestione dei beni.

A.2 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito

- Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che siano proprietari o aventi competenza territoriale o disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.
- Università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni, in partenariato coi soggetti di cui al punto precedente.

Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

²⁹ La diffusione delle informazioni su web avviene a livelli differenziati in base al tipo di bene, alla sua collocazione, nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio culturale e dei diritti di proprietà intellettuale e di privacy. Il livello relativo a dati non pubblicabili fa riferimento a beni culturali, catalogati all'interno di SIRBeC, che per eccezionali motivi di tutela e di sicurezza siano considerati incompatibili con la pubblicazione e la diffusione delle informazioni. Le schede, relative a questi beni, non saranno consultabili. La catalogazione di questa tipologia di beni dovrà essere concordata con la Struttura regionale competente ed esplicitamente dichiarata nel progetto presentato. Il soggetto produttore dei dati si impegna ad indicarne il livello di accesso in fase di catalogazione. A tutela dei diritti di proprietà intellettuale saranno resi sempre visibili i dati di compilazione della scheda. Resta a cura dei soggetti produttori dei dati la raccolta delle informazioni sulla proprietà intellettuale indispensabili per una corretta gestione dei contenuti.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il 2021 le risorse finanziarie disponibili a bilancio per l'ambito conoscenza e valorizzazione digitale del patrimonio culturale sono quantificate complessivamente in **€ 130.000,00**, salvo eventuali successive integrazioni di risorse, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio 2021 e 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale, saranno ammessi progetti di catalogazione e valorizzazione, digitale e in rete, del patrimonio culturale musealizzato e/o diffuso sul territorio mobile e immobile³⁰ e di digitalizzazione di risorse attraverso l'utilizzo della piattaforma SIRBeCWeb RL³¹ per le seguenti tipologie di attività:

1. nuove catalogazioni, prosecuzioni o completamento di catalogazioni, revisioni e aggiornamento di dati;
2. acquisizione ed implementazione nella piattaforma SIRBeCWeb RL di documentazione anche fotografica (anche a seguito di campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini ad alta risoluzione), grafica, tecnica, territoriale e/o digitale etc., da allegare alle schede o a completamento di schede pregresse;
3. realizzazione di contenuti di divulgazione e valorizzazione tematica e/o territoriale digitale da pubblicare anche sul portale lombardiabeniculturali.it di RL (in questo caso formulati secondo criteri redazionali da concordare);
4. catalogazione di beni e/o collezioni, raccolte, fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC eventualmente corredati di schede di valorizzazione.

Sono in ogni caso escluse campagne di catalogazione di beni per i quali non sia stato sviluppato il tracciato catalografico secondo gli standard SIRBeC.

B.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto proposto e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.1**;
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario.

Sono ammissibili:

³⁰ I progetti proposti dovranno riguardare una o più delle seguenti tipologie:

beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative; beni e aree archeologiche, beni storico-artistici, etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici e antropologici, beni culturali pertinenti agli archivi della moda e del costume; strumenti musicali (organi storici), patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte. **I beni oggetto dell'intervento non dovranno essere già stati catalogati dalla Soprintendenza competente per materia e territorio salvo necessità di revisione/aggiornamento dei dati e previa acquisizione del parere favorevole della Soprintendenza stessa. Nel caso venga espresso parere negativo circa l'opportunità di revisione/aggiornamento la proposta non potrà essere ammessa a contributo.** Le campagne di catalogazione devono comprendere la documentazione fotografica dei beni, anche in formato ad alta risoluzione, che andrà consegnata, contestualmente alla chiusura del progetto, secondo accordi con la Struttura competente di Regione Lombardia.

³¹ Le procedure di accesso e attivazione sulla piattaforma SIRBeCWeb andranno richieste alla Struttura competente di Regione Lombardia.

- prestazioni professionali³²
- spese generali³³
- spese relative a personale dipendente e assimilato³⁴.

Non sono ammesse spese per acquisto di beni durevoli (quali libri ed altri documenti, attrezzature, arredi, etc.). Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia, restauro di beni mobili e immobili, acquisto, sviluppo e manutenzione software e hardware, nonché l'acquisto di contenuti e prodotti digitali.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- **scheda progetto** compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi online, che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento, obiettivi e motivazioni dell'intervento previsto e l'eventuale integrazione con progetti già in atto
 - risultati e prodotti finali attesi, destinatari dell'intervento, le risorse professionali coinvolte e le relative competenze³⁵, indicatori di realizzazione, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione

³² In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

- consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
-- prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

³³ L'importo relativo alle spese generali non deve superare il 10% del costo totale del progetto presentato. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi e documentati relativi alla realizzazione del progetto co-finanziato. Si tratta di utenze pro quota e di beni acquistati pro rata (es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio in corso. In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

³⁴ Il costo del personale dipendente e assimilato (a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto) deve essere calcolato tenendo conto del costo orario/giornaliero del dipendente, moltiplicato per il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. L'importo non deve superare il 20% del costo totale del progetto presentato. In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente e assimilato non possono essere superiori al 20% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

³⁵ **TITOLI DI STUDIO - Per i responsabili scientifici di progetto:** in tutti gli ambiti, è richiesto il diploma di specializzazione post-universitario relativo alla disciplina inerente agli oggetti di catalogazione o una documentata esperienza pregressa maturata in ambito museale o nel corso di precedenti campagne di catalogazione. Per il riconoscimento di esperienze pregresse varranno anche pubblicazioni nell'ambito disciplinare di riferimento. Il responsabile scientifico risponde della qualità di realizzazione del progetto, del coordinamento e supporto nelle diverse fasi, della pianificazione operativa, della verifica e controllo dei contenuti e dei dati prodotti, per i quali assume la responsabilità scientifica, e della loro rispondenza agli standard catalografici ed informatici vigenti. Il responsabile scientifico risponde inoltre della consegna

- descrizione delle azioni previste, che definisca – dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo – le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, i servizi eventualmente da acquisire, le ricadute specifiche previste dall'ambito prescelto rispetto alle attività di progetto, le azioni di comunicazione e diffusione programmate
- cronoprogramma dettagliato delle attività (pianificazione operativa e indicazione dei tempi di realizzazione)
- piano dei costi dettagliato e coerente con le soglie e le percentuali di spesa ammissibili e congruo rispetto alle risorse finanziarie complessive e ai costi unitari di prodotto³⁶
- **relazione tecnico-scientifica allegata** che contenga la descrizione esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, dei lotti catalografici previsti e della relativa documentazione fotografica formulati secondo gli standard catalografici e informatici SIRBeC vigenti, ed eventuale attestazione riguardante caratteristiche di urgenza dell'intervento in relazione alla tutela e alla valorizzazione dei beni;
- **lettere di adesione formale**, nel caso di coinvolgimento di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante (v. Allegato 1).

di copia delle schede realizzate ai relativi proprietari dei beni e, nella fase di verifica e di validazione dei dati, mantiene il ruolo di referente sia per i catalogatori sia per Regione Lombardia. **Per i catalogatori - Beni architettonici:** si richiede la laurea magistrale in Architettura, Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali o laurea equipollente preferibilmente con profilo formativo riferito alla storia dell'architettura e con esperienza in ambito catalografico. **Beni storico-artistici, musicali, beni culturali della moda e del costume:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Storia dell'Arte, in materie letterarie o filosofiche, o Dipartimento arti, musica e spettacolo (DAMS) o nelle discipline scientifiche di riferimento rispetto all'ambito o in Beni culturali con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni archeologici:** Laurea specialistica o laurea equipollente in Archeologia, materie letterarie o storiche o in Beni culturali - con indirizzo archeologico - con specificazione della materia e titolo della tesi. In alternativa per la preistoria laurea in scienze geologiche o naturali con tesi su argomento attinente, con specificazione della materia e titolo della tesi. Per l'archeologia è ammessa la laurea in scienze geologiche o naturali su argomento attinente a beni naturalistici di interesse archeologico con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni etnoantropologici:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Antropologia culturale ed etnologia, materie letterarie o storiche o filosofiche, sociologiche e politiche, o in Beni culturali o Scienze della formazione o Dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o Architettura con specificazione della materia e titolo della tesi in una delle discipline attinenti alla storia sociale e alla etnoantropologia. **Beni naturalistici:** Laurea magistrale o equipollente in Scienze naturali, scienze biologiche, scienze forestali e scienze ambientali, scienze geologiche. **Beni antropologici:** Laurea magistrale o equipollente nelle discipline scientifiche di riferimento rispetto all'ambito con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni fotografici:** Laurea magistrale o laurea equipollente in materie letterarie o filosofiche o storiche o sociologiche e politiche, o in Beni Culturali o Scienze della formazione o Dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o Architettura con specificazione della materia e titolo della tesi. **Beni storico-militari:** Laurea magistrale o laurea equipollente in materie storiche con tesi attinente allo studio dei beni oggetto di catalogazione con specificazione della materia e titolo della tesi, o competenze specifiche maturate nella materia. **Patrimonio scientifico e tecnologico:** Laurea magistrale o laurea equipollente in Scienze naturali, fisiche, chimiche, biologiche, Ingegneria, Medicina e Veterinaria, materie storiche o filosofiche con tesi in storia della scienza con specificazione della materia e titolo della tesi e con competenze specifica sui beni oggetto di catalogazione.

³⁶ Per una media orientativa dei costi unitari dei prodotti e delle attività (catalogazione ex novo, aggiornamento, revisione, riversamento informatico, campagne fotografiche) si veda quanto pubblicato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione-ICCD e già recepito da Regione Lombardia <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/560/la-catalogazione-mibact-2017>. **Costi indicativi di riferimento** (IVA esclusa, al lordo delle ritenute di legge): **BENI MOBILI** (archeologici, storico-artistici – comprese pertinenze decorative - etnoantropologici, antropologici, musicali, moda e costume, storico-militari, fotografici, naturalistici; patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 20 a 30 euro (livello precatalogo) da 30 a 60 euro (livello catalogo eventualmente comprendente scheda di Valorizzazione). **BENI IMMOBILI** (Beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 60 a 100 euro (livello precatalogo) da 100 a 200 euro (livello catalogo con scheda di Valorizzazione).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti nella piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Criteri di valutazione e di selezione delle proposte di progetto

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, conformemente a quanto previsto dalla d.g.r. XI/4908 del 21/6/2021 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo'. Valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale. anni 2021-2022", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità e sostenibilità del progetto in relazione a finalità e obiettivi, chiarezza di prodotti e risultati attesi, descrizione storico-critica esaustiva dei beni culturali oggetto dell'intervento, pianificazione operativa e programmazione delle attività, adeguatezza dei profili professionali coinvolti e potenziamento delle loro competenze, produzione di lotti catalografici compiuti anche rispetto al livello di completamento del catalogo dei beni	0 = non rilevabile; 1-8 = scarsa qualità e sostenibilità; 9-16 = buona qualità e sostenibilità; 17-22 = ottima/eccellente qualità e sostenibilità	22
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti	0 = non rilevabile 1-8 = scarsa congruità e adeguatezza 9-15 = buona congruità e adeguatezza 16-20 = ottima/eccellente congruità e adeguatezza	20
Capacità di incrementare: - la conoscenza e la fruizione del patrimonio anche da parte di pubblici diversificati - la valorizzazione e promozione dei contesti culturali e territoriali di riferimento - la capacità di diffondere la conoscenza anche mediante la pubblicazione e fruizione in rete dei dati e la realizzazione di servizi e prodotti anche innovativi e sperimentali (nel rispetto della sicurezza dei beni e dei diritti di privacy)	0 = non rilevabile 1-6 = scarsa capacità 7-12 = buona capacità 13-18 = ottima/eccellente capacità	18
Rilevanza/priorità dell'intervento in relazione al contesto culturale e territoriale di appartenenza dei beni e/o all'urgenza della loro catalogazione con particolare riferimento al rischio di degrado o di furto	0 = non rilevabile 1-15 in progressione a seconda del grado riscontrabile	15
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate nella realizzazione del progetto	0 = nessun partenariato da 1 a 8 in base al numero, alla rilevanza e al contributo alle attività dei partner di progetto	8

Ricadute dell'intervento rispetto ai destinatari e all'utenza di riferimento	0 = non rilevabile 1-3 = scarse ricadute 4-5 = buone ricadute 6-7 = ottime / eccellenti ricadute	7
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non rilevabili 1-3 = scarsa presenza 4-7 = buona presenza 8-10 = ottima / eccellente presenza	10
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo totale (=50 punti).

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili potranno essere assegnate le premialità di cui alla **Sezione I, paragrafo C.3.c.**

Per informazioni: legge25catalogazione@regione.lombardia.it

- Rita Gigante – rita_gigante@regione.lombardia.it
- Alessandra Vertechy - alessandra_vertechy@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche sul patrimonio architettonico:

- Roberto Monelli – roberto_monelli@regione.lombardia.it

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL' 'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE'.

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data: _____ Firma: _____

ALLEGATO 2**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ / Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento

identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. doc) ☐ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

ALLEGATO 3

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
“INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE,
PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO
IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL
PATRIMONIO CULTURALE. Anni 2021-2022.” - AI SENSI DEGLI ARTT. 13, 14, 15,
16, 18, 20, 22, 38 L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 – ANNI 2021-2022.” (ai sensi
dell’art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679)**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, art. 13, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (dati anagrafici, indirizzo, telefono e email del referente dell'Invito) sono trattati al fine di sostenere la valorizzazione e la promozione degli Istituti e dei luoghi della cultura (biblioteche, archivi storici, musei) del patrimonio immateriale, dei siti UNESCO e degli itinerari culturali, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato, o diffuso sul territorio come definito dagli artt. 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 38 della L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;

I dati personali dei referenti dei soggetti beneficiari, e degli eventuali soggetti privati coinvolti nella realizzazione del progetto, dell'Invito sono trattati esclusivamente al fine delle comunicazioni relative alla gestione dell'Invito, alla realizzazione del progetto e all'erogazione dei finanziamenti e relativa rendicontazione

L'Invito è costituito da sei Ambiti:

1. Biblioteche (art. 14)
2. Archivi storici (art. 15)
3. Musei (art. 16)
4. Siti Unesco e itinerari culturali (artt. 18 e 20)
5. Patrimonio culturale immateriale (artt. 13 e 22)
6. Conoscenza e valorizzazione digitale patrimonio culturale mobile e immobile (art. 38)

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati inoltre vengono comunicati alla Società Aria spa, in qualità di responsabile del trattamento, nominata dal Titolare, per la piattaforma Bandi online.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6) Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del trattamento, per i bandi/avvisi finanziati con risorse regionali/autonome, ha deciso di stabilire la durata di conservazione in 5 anni successivi dall'erogazione del saldo.

7) Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della [Direzione Generale competente: Autonomia e Cultura](#).

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 4

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA, PATRIMONIO IMMATERIALE, SITI UNESCO E ITINERARI CULTURALI, CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DI COSA SI TRATTA	<i>Invito con il quale Regione Lombardia intende sostenere progetti di valorizzazione, promozione e conoscenza di istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei), patrimonio culturale immateriale, siti UNESCO (riconosciuti o candidati), itinerari culturali riconosciuti, nonché la catalogazione del patrimonio culturale musealizzato o diffuso.</i>
TIPOLOGIA	<i>Agevolazioni</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	- <i>Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;</i> - <i>I singoli ambiti di intervento precisano i beneficiari specifici</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.280.000,00 (spese correnti)</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Il costo complessivo del progetto dovrà essere compreso tra 7.000,00 e 30.000,00 euro; è richiesto un cofinanziamento minimo del 30%; il contributo potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili</i>
DATA DI APERTURA	<i>ore 10.00 del 26 luglio 2021</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>ore 12.00 del 10 settembre 2021</i>
COME PARTECIPARE	<i>La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informativo Bandi online. La documentazione da allegare è indicata nei singoli ambiti descritti nell'allegato A (paragrafo C.1)</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. La procedura adottata per la selezione è di tipo valutativo. Gli specifici criteri di selezione sono indicati nei singoli ambiti descritti nell'Allegato A (paragrafo C.3.c)</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per l'ambito BIBLIOTECHE: legge25biblioteche@regione.lombardia.it Per l'ambito ARCHIVI STORICI: archimista@regione.lombardia.it Per l'ambito MUSEI: legge25musei@regione.lombardia.it Per l'ambito siti UNESCO E ITINERARI: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it Per l'ambito PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE: legge25patrimonioimateriale@regione.lombardia.it Per l'ambito CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DIGITALE PATRIMONIO CULTURALE MOBILE E IMMOBILE: legge25catalogazione@regione.lombardia.it

- La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'Allegato A per tutti i contenuti completi e vincolanti.